

MANOVRA L'IDEA DI TABACCI

Contro l'evasione anche un sorteggio per aumentare le detrazioni Irpef

● **ROMA.** Niente più accordo aggira tasse, quel meccanismo che parte da una domanda apparentemente innocua: «Con fattura o senza?».

Per bloccare questo affare ai danni del fisco arriva ora la proposta di introdurre nuove detrazioni Irpef, di valore doppio rispetto all'Iva, da sorteggiare anno per anno con una estrazione casuale tra le quindici tipologie di spesa «ad alto rischio di evasione».

L'idea è contenuta in un emendamento presentato da un deputato di lungo corso, Bruno Tabacci, eletto nelle liste della maggioranza con il gruppo di Democrazia Solidale-Centro democratico.

La proposta è quella di introdurre nuove «detrazioni con sorteggio». L'Agenzia delle Entrate a giugno identifica 15 tipologie di spesa a rischio evasione che devono rientrare in quattro categorie più generiche caratterizzate da basso importo ma da alta frequenza: 1) le piccole manutenzioni domestiche come l'idraulico o l'imbianchino; 2) i servizi alla persona, come il parrucchiere o l'estetista; 3) le parcelle dei liberi professionisti, come avvocato o ragioniere; 4) il conto pagato al ristorante o in albergo.

Poi ad ottobre il fisco scopre le carte. Con una vera e propria estrazione sceglie 3 categorie per le quali la detrazione Irpef «pari al doppio dell'Iva», diventa realmente fruibile nella dichiarazione dei redditi. Il gettito collegato alle maggiori fatture fatte in 15 categorie di spesa, calcola l'emendamento, dovrebbe essere sufficiente a coprire lo sconto previsto per sole tre tipologie. E il gioco è fatto.

Tra i cinquemila emendamenti della manovra le proposte di modifica fiscale sono comunque tantissime. Risputa, ad esempio, un trattamento fiscale agevolato per il tartufo (che era stato «stralciato» dal decreto fiscale), ma anche uno sconto fino al 40% per i birrifici artigianali e l'Iva al 10% per le spese di iscrizione ai congressi.

